

Cari amici e amiche,
care famiglie,
cari alleati,
cara comunità,
un caloroso benvenuto al KhurPride 2026.

«Fiorire insieme.» – Flurir ensemen.

Trovo che un fiore sia un simbolo meraviglioso.

Perché un fiore non si chiede se si adatti al paesaggio.

Non si chiede se il suo colore si armonizzi con gli altri colori.

Non si chiede se sia troppo grande, troppo piccola, troppo selvaggia o troppo delicata.

Cresce.

E a un certo punto sboccia.

Perché un fiore possa sbocciare, ci vuole la terra.

Acqua. Luce. Calore.

E a volte serve anche protezione da una tempesta.

Tutti noi abbiamo bisogno di un luogo dove poter mettere radici.

Persone che ci diano sostegno.

Persone che dicono: «Puoi stare qui. Proprio così come sei».

Guardate un prato fiorito.

Non è bello perché ovunque cresce lo stesso fiore.

È bello perché lì crescono tanti fiori diversi.

E forse proprio questa è una delle più belle perle di saggezza della natura.

La diversità non è un errore del sistema. La diversità è il sistema.

Anche la nostra società è un prato fiorito.

E proprio qui, in montagna, sappiamo tutti cosa significa crescere,
anche se le condizioni non sono sempre facili.

I fiori di montagna non hanno bisogno di un giardino perfetto.

Crescono dove il terreno è sassoso.

Dove il vento è impetuoso.

Dove l'inverno è lungo.

Dove a volte nulla sembra indicare che qualcosa possa fiorire. Eppure tornano.

Anno dopo anno.

Forse le persone queer a volte sono un po' come questi fiori di montagna.

Perché sappiamo cosa significa resilienza.

Sappiamo cosa si prova a mettere radici, anche se qualcuno

cerca di convincerci che non apparteniamo a questo posto.

Sappiamo quanto coraggio ci voglia a volte per far crescere la propria verità

.

E sappiamo anche che:

fiorire è una forza enorme.

Se qualcuno cerca di sminuirci, noi continuiamo a fiorire.

Se qualcuno denigra il nostro amore, noi continuiamo ad amare.

Se qualcuno vuole privarci dei nostri diritti, restiamo uniti.

Non con l'odio.

Ma con l'amore.

Non con la violenza.

Ma con la visibilità.

Non privando gli altri della libertà, ma difendendo la libertà
di tutti.

Ed è per questo che un Pride è più di una semplice festa.

Sì, oggi festeggiamo.

Indossiamo colori.

Balliamo.

Ridiamo.

Siamo rumorosi.

Ma la nostra gioia non è apolitica.

Tutte le persone che oggi si baciano senza nascondersi, indicano un piccolo pezzo di libertà.

Ogni bandiera arcobaleno che oggi sventola al vento dice: «Siamo qui».

E sosteniamo ogni persona che oggi partecipa per la prima volta a un Pride e pensa:

«Forse posso davvero essere così.» –

Perché se oggi qui da qualche parte c'è una persona giovane che ancora non sa se può restare.

Se può avere un futuro qui.

Se può amare qui.

Se può invecchiare qui senza doversi giustificare continuamente.

Vorrei dirle:

Non devi smettere di essere te stessa solo perché il mondo a volte non è ancora pronto per questo.

Vogliamo che le nostre valli nei Grigioni siano luoghi in cui le persone non debbano andarsene per essere libere.

Abbiamo bisogno di persone che ci sostengano.

Famiglie che dicano: «Ti amiamo così come sei».

Amiche e amici che intervengano quando qualcuno subisce una discriminazione.

Insegnanti che spieghino la diversità come qualcosa di naturale.

Associazioni, datori di lavoro e comuni che dimostrino: «Qui sei benvenuta».

L'educazione non significa cambiare le persone.

L'educazione significa abbattere le paure.

Sostituire i pregiudizi con la conoscenza.

Dimostrare che le persone queer non vogliono nulla di speciale.

Vogliamo le stesse cose di tutti gli altri.

Rispetto.

Sicurezza.

Amore.

E la libertà di essere semplicemente noi stessi.

Perché fiorire insieme non significa che diventiamo tutti uguali. Significa che possiamo essere diversi – e comunque

appartenere gli uni agli altri.

Forse è proprio questa la vera bellezza di un Pride:

non siamo un singolo fiore.

Siamo un intero prato fiorito.

E quando arriva il vento, non siamo soli.

Per questo oggi fioriamo.

Per noi.

Per chi ha ancora paura.

Per chi sta ancora cercando la propria voce.

Per chi deve ancora nascondere il proprio amore.

E per tutti coloro che non possono più festeggiare con noi.

Mostriamo loro che non scompariremo.

Che non taceremo.

Che non rinunceremo alla nostra libertà.

E che contro l'odio cresce qualcosa di molto più forte:

l'amore.

Mettiamo radici insieme.

Cresciamo insieme.

Fioriamo insieme.

Fioriamo insieme.

Flurir ensemen.

Grazie mille.

Grazia fich.